

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso all'uff. post.

MERCOLEDI' 9 MARZO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
- Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguata ritengono di non
potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Solenne affermazione dell'amicizia italo-polacca

Beck ricevuto dal Re Imperatore

Un pranzo offerto da S. E. Ciano in onore dell'Ospite

ROMA, 8 sera. — Il pranzo che il Capo del Governo — come abbiamo già accennato — ha offerto al Palazzo Venezia in onore del Ministro Beck e della signora hanno partecipato l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Polonia col personale dell'Ambasciata e le personalità del seguito del ministro Beck; i Collari dell'Annunziata Ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare, Maresciallo Badoglio Duca di Adria Abete, Senatore Federzoni, Ammiraglio Costanzo Ciano, Maresciallo De Bono, il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano, il Ministro Segretario del P. N. F. Starace, il Ministro della Giustizia Solmi, il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai, il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, il Ministro dell'Agricoltura Roesoni, il Ministro delle Comunicazioni Benni, il Ministro per gli Scambi e Valute Guarnieri, i Sottosegretari di Stato, il Maresciallo Graziani, marchese di Neghelli, Ambasciatore, senatori Deputati ed altre personalità civili e militari.

Al pranzo ha fatto seguito un grande ricevimento nei saloni dello storico palazzo Venezia.

In tale occasione sono stati presentati al Duca i giornalisti polacchi venuti in occasione della visita e guidati dal capo dell'ufficio stampa consigliere Zaleski.

S. M. il Re Imperatore, dopo l'udienza, ha accompagnato il Ministro Beck nel salone degli stucchi e lo ha presentato alla Regina Imperatrice e alla Principessa.

Dopo qualche istante annunciati dal primo Maestro delle cerimonie Conte di Sant'Elia, i Sovrani, la Principessa e gli Ospiti sono apparsi nella Galleria dove si trovavano gli invitati alla colazione, che i Sovrani hanno dato in onore del Ministro Beck.

La colazione di 47 coperti si è svolta nel Salone di ballo. Alla destra di S. M. il Re sedeva la Principessa di Piemonte ed il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano di Cortelazzo, alla sinistra la Signora Beck e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio On. Medici del Vascello. Di fronte a S. M. il Re Imperatore sedeva S. M. la Regina Imperatrice che aveva alla destra il Ministro degli Esteri Polacco Colonnello Beck e alla sinistra l'Ambasciatore di Polonia dott. Wysocki.

funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministro degli Esteri. Terminata la colazione i Sovrani hanno tenuto circolo intrattandosi affabilmente con gli Ospiti dai quali si sono congedati verso le ore 14.

Nel pomeriggio il Ministro Beck ha visitato la Mostra augustea della romanità.

In serata, al Circolo delle Forze Armate, Palazzo Barberini, ha preso parte ad un pranzo d'onore offerto dal Ministro Ciano.

Sono stati scambiati cordiali brindisi per riaffermare l'amicizia italo-polacca.

Domani il Ministro Beck visiterà il centro aeronautico di Guidonia. Nella giornata di domani S. E. Beck si recherà anche in Vaticano e quindi riceverà i rappresentanti della stampa.

membrati della missione germanica. Il generale Von Epp è stato ricevuto da alti funzionari del Ministero dell'Africa Italiana e dalla Ambasciata di Germania.

L'elogio del Duce agli equipaggi delle squadriglie da caccia reduci dall'America del Sud

ROMA, 8 sera. — Quest'oggi il Duce ha ricevuto gli equipaggi delle squadriglie da caccia, reduci dalla copiosa compiuta recentemente nell'America del Sud. Le squadriglie comandate dal maggiore Alessandro Bianchedi e formate dai capitani Oscar Molinari e Mario Viola, dai tenenti Simone Marsen, Gino Lodi e Virgilio Teucario, dal sottotenente Carlo Gugniac, dai marescialli Felice Sozzi, Angelo Marasco e Guido Carestiano, dai sergenti maggiori Francesco De Pari, Antonio Mascellani, Antonio Sbrighi e dal sergente Edgardo Albani si recavano nel settembre dell'anno scorso a Lima nel Perù per presenziare alle cerimonie di commemorazione del pioniere peruviano Geo Chavez, caduto a Domodossola il 23 settembre 1910, dopo aver compiuto per primo la traversata delle Alpi.

Da Lima le squadriglie raggiungevano Santiago del Cile e quindi, dopo aver compiuto la traversata delle Ande in perfetta formazione, facevano scalo a Mendoza, si trasferivano successivamente a Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro e a S. Paulo del Brasile.

In tutte le tappe le squadriglie hanno eseguito esercitazioni di alta acrobazia che hanno suscitato l'ammirazione delle folle dando la precisa sensazione ai popoli dell'America Latina, attraverso la perizia degli uomini e la perfezione delle macchine, dell'altissimo grado raggiunto dall'aviazione fascista.

Il Duce ha vivamente elogiato gli equipaggi delle valorose squadriglie.

Vasta eco a Parigi

PARIGI, 8 sera. — Sotto vistosi titoli i giornali mettono in rilievo la grande importanza dell'attività diplomatica che si sta svolgendo a Roma, e sulla quale si concentra l'attenzione del mondo intero. I colloqui di Beck sono seguiti molto attentamente e quasi tutti i giornali pubblicano fotografie dell'incontro fra l'ospite e il Conte Ciano.

Scambio di telegrammi fra il Duca d'Aosta e il maresciallo Graziani

ADDIS ABEBA, 8 sera. — In occasione dell'arrivo in Patria di S. E. il Maresciallo Graziani è intervenuto il seguente scambio di telegrammi con S. A. R. il Duca d'Aosta e Vicere' d'Etiopia.

S. E. Maresciallo Graziani di Neghelli, Roma. — Mentre l'Italia accoglie V. E. con gli onori del trionfo romano, tutto l'Impero vuole essere vicino al Condottiero che assicurò la vittoria e consacrò la conquista. Con il ricordo dei suoi meriti e con la grandezza del suo avvenire l'Impero alza le insegne del ciclo di Roma e saluta l'artefice di sedici anni di vittorie africane — Amedeo di Savoia.

S. E. Graziani ha così risposto. — S. A. R. Duca d'Aosta Vicere' d'Etiopia, Addis Abeba. — Le gentili espressioni che V. A. R. si è degnato rivolgermi anche a nome dell'Impero hanno profondamente toccato il mio cuore. Esprimo in modo particolare a V. A. R. la mia viva gratitudine ricambiando il gentilissimo saluto con fervidissimi voti — Graziani.

Hitler riceve Hoover

BERLINO, 8 sera. — Il Cancelliere Hitler ha ricevuto stamane in udienza l'ex Presidente degli Stati Uniti Hoover, che era accompagnato da Hugh Wilson Ambasciatore americano a Berlino.

preparativi in Giappone per le accoglienze alla missione italiana

TOKIO, 8 sera. — Per il ricevimento della missione del Partito Nazionale Fascista, che giungerà quanto prima in Giappone, è stata nominata una apposita commissione dal Ministero degli Affari Esteri di concerto con quelli della Guerra e della Marina e con l'Ufficio del Turismo.

Della Commissione fanno parte 17 persone e ne è presidente un diplomatico, l'ex ministro del Giappone in Columbia sig. Yoshio Iwate.

E' stato stabilito che tutti i movimenti della missione italiana dal momento del suo arrivo a Scianga e durante tutta la visita al Giappone e al Manchukuo saranno ripresi in un film, una copia del quale sarà offerta al Governo fascista.

Eden in Francia per riposarsi

LONDRA, 8 sera. — Eden è partito oggi per il Mezzogiorno della Francia ove passerà un periodo di vacanze.

Von Epp a Roma

ROMA, 8 sera. — Stamane alle 11,33, proveniente da Napoli, è arrivato il Luogotenente del Reich per la Baviera e capo dell'associazione coloniale tedesca Von Epp, accompagnato dai

UN CARATTERE

LUIGI FEDERZONI

ROMA, 8 sera. — Dopo Tommaso Tilton, Guglielmo Marconi e Gabriele D'Annunzio, il Duce ha chiamato Luigi Federzoni alla Presidenza dell'Accademia d'Italia. La scelta è illuminata da un significato evidente, che la Nazione ha compreso d'un tratto, solennando la nomina con una concordia e con un fervore di consensi particolarmente unanimi e ardenti.

Con Luigi Federzoni sale alla direzione del più alto fastigio della cultura italiana non soltanto un politico di chiara rinomanza ed una personalità di vasta dottrina, ma soprattutto un carattere.

Combattente intrepido in pace e in guerra, egli ha portato nella sua milizia generosa, una nota costante di alta idealità e di personale coraggio e sacrificio.

Se l'essenza del carattere è nella perfetta coerenza fra il sapere, il credere, l'agire, l'esempio di questa vita, tutta offerta ai valori dello spirito ed alla realtà della Patria, è in verità così eminente ed evidente, da imporsi, all'ammirazione del popolo italiano.

Il Senato si riaprirà lunedì 21 marzo

ROMA, 8 sera. — Il Senato del Regno riprenderà le sue sedute lunedì 21 marzo, alle ore 16, per cominciare la discussione dei bilanci di previsione 1938-39.

La vasta e alacre opera del Ministero dell'Interno nell'esposizione di S. E. Buffarini - Guidi alla Camera

Feconda collaborazione fra la Chiesa e lo Stato

ROMA, 8 sera. — Il Presidente S. E. Costanzo Ciano ha aperto la seduta alla Camera alle 16. Sono presenti i ministri Starace, Ciano, Guarnieri, Bottai, Thaon di Revel, Roesoni, Cobolli Gigli e fra i sottosegretari S. E. Buffarini Guidi che farà la sua dichiarazione sul bilancio del Ministero dell'Interno.

Si procede subito all'esame di disegni di legge i quali in numero di 12 sono tutti approvati senza osservazioni. Si riprende in esame il bilancio del Ministero dell'Interno, la cui discussione generale fu chiusa nella seduta di venerdì scorso.

Parla il Sottosegretario

La parola è oggi riservata al relatore e al Governo. Ma il relatore rinuncia. Sale dunque alla tribuna degli oratori il sottosegretario on. BUFFARINI GUIDI e alla Camera, cui si associa il pubblico delle tribune, lo saluta con un fervido applauso.

Dopo aver ringraziato l'on. Redenti per la sua utile, apprezzata relazione ed avere espresso agli onorevoli Castellino, Visco, Casalini e Pasini la sincera soddisfazione del Ministero dell'Interno per il contributo apportato alla discussione del bilancio con i loro interessanti discorsi, il Sottosegretario di Stato all'Interno si sofferma ad esporre gli elementi del bilancio e passa quindi ad esaminare i principali rami dell'attività del Ministero dell'Interno.

Nelle amministrazioni comunali

Allo scadere dell'anno XI dall'adozione della riforma una selezione continua, assillante ha condotto ormai alla creazione di una vera e propria classe di dirigenti delle pubbliche amministrazioni la cui idoneità è sufficientemente garantita sotto l'aspetto professionale, politico e morale. L'eliminazione avvenuta nell'anno decorso di tutti coloro che avevano superato il 60.000 anno di età e la continua immissione di nuovi giovanissimi elementi ha notevolmente contribuito ad uno sveciamento dei quadri ed ha sopra tutto sviluppato quello spirito di intelligente attività sempre necessaria nell'amministrazione delle cose pubbliche.

Anche nel decorso anno i celibi sono stati esclusi dalle cariche amministrative. La qualità di ammogliato è divenuta così un requisito indispensabile per conseguire la nomina a questa norma sarà quanto prima immessa nella legge. Reputo opportuno confermare alla Camera per quanto di sua competenza le norme sul cumulo delle cariche secondo le direttive di tempo emanate dal Partito, il Ministero, ha inoltre portato la sua attenzione sopra un inconveniente che veniva lamentato specialmente in alcuni piccoli comuni: la distribuzione delle cariche fra i vari componenti la stessa famiglia. Si è provveduto così ad eliminare totalmente un tale stato di cose e sono state impartite disposizioni perché niente di simile possa più verificarsi in avvenire.

E' continuato il servizio di erogazione dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari in servizio in A. O.

L'on. Buffarini Guidi, dopo aver illustrato la statizzazione dei segretari comunali, così continua: — E' evidente come il complesso di innovazioni legislative attuate in 10 anni dal regime nei confronti delle amministrazioni comunali e provinciali abbia non solo radicalmente modificato la struttura organica e funzionale degli istituti, ma abbia altresì costituito una nuova serie di rapporti fra essi e lo Stato.

Le aggregazioni dei Comuni rurali

Per quanto si riferisce alla finanza dei Comuni e delle Provincie anche nell'esercizio 1937-38 il ministero

Il Ministro romeno presso il Re d'Italia

Imperatore d'Etiopia

BUCAREST, 8 sera. — Il Monitore Ufficiale di stamane pubblica un Decreto Reale con il quale il Ministro plenipotenziario Alessandro Duilio Zampirescu, Ministro di Romania a Varsavia, è trasferito a Roma quale Ministro di Romania presso il Quirinale.

Il signor Zampirescu partirà munido di lettere credenziali di Carol Re dei Romeni per S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

Egli raggiungerà la nuova sede entro la prima quindicina del corrente mese. Zampirescu è nato nel 1892. Egli è figlio di Duilio Zampirescu, notissimo poeta e romanziere romeno. Cominciò la sua carriera diplomatica prima della guerra e sua prima destinazione fu Roma dove nel 1921 fu terzo Segretario presso la Legazione di Romania. Durante la guerra fu ufficiale di artiglieria. Nel 1924-25 fu primo Segretario a Berlino e nel 1930 fu al Ministero degli Esteri a Bucarest. Ha ricoperto vari incarichi al Ministero degli Esteri ed è stato Ministro di Romania a Rio de Janeiro, a Lisbona ed a Varsavia.

La politica demografica

Ricordati quindi i principali provvedimenti legislativi in materia l'onorevole Buffarini Guidi fa presente che il Ministero ha predisposto una regolamentazione che sarà emanata sul controllo della produzione del commercio delle medicine e delle specialità medicinali.

Quindi passa a trattare la politica demografica osservando che nonostante la breve disponibilità di tempo tutti i deliberati del supremo concessione della Rivoluzione in materia di politica demografica, fra i quali i più importanti la costituzione dell'associazione nazionale fra le famiglie numerose, la correzione del salario familiare e l'istituzione di prestiti familiari hanno avuto piena attuazione.

Quindi l'on. Buffarini Guidi passa ad esporre con numerosi dati statistici gli assegni familiari erogati dall'agosto a tutto il 31 dicembre dell'anno decorso l'importo dei prestiti di natalità e natalità per gli impiegati statali dal 1.0 luglio 1937 al 31 gennaio 1938, comunicando che l'ufficio centrale demografico al quale è stato trasferito tale servizio ha erogato a tale scopo la complessiva somma di lire 21.357.680.

Passando ai prestiti di natalità comunica che le amministrazioni predette hanno deliberato per l'esercizio dei prestiti l'assunzione di mutui per una complessiva somma di lire 446.846.000. A tutto il 31 gennaio le provincie fra le numerose domande in corso ne avevano già accolte una aliquota che ascende a lire 12.162 per un complessivo importo di L. 20.617.850. Senza voler entrare in imtempistiche conclusioni dobbiamo fin d'ora ritenere che anche nel settore demografico la Nazione, al di sopra delle provvidenze attuali, abbia sentito profondo il richiamo del Duce ed egli sa a quali altezze siano ormai assurti tutti i valori dello spirito nella coscienza morale del popolo italiano.

A proposito dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato dobbiamo dichiarare — ha detto l'oratore — che per tutto il corso dell'anno 1937 il Ministero dell'Interno ha proceduto attivamente all'opera di inquadramento delle confraternite, delle fabbricce, nella disciplina giuridica stabilita dalle norme concordatarie. Lo spirito di collaborazione che anima le autorità della Chiesa e dello Stato manifesta evidente il suo carattere di sincerità e cordialità nei rapporti che si verificano quotidianamente per la trattazione delle numerose questioni riflettenti gli istituti ecclesiastici ed ha trovato ancora una volta la sua più significativa espressione di volontà nell'alta parola dei due Capi del potere religioso e del potere rivoluzionario nei quali si identificano i motivi ideali e morali di avversione verso il bolscevismo come irreducibile nemico della civiltà cattolica e fascista.

(Continua in sesta pagina)

La politica demografica

Ricordati quindi i principali provvedimenti legislativi in materia l'onorevole Buffarini Guidi fa presente che il Ministero ha predisposto una regolamentazione che sarà emanata sul controllo della produzione del commercio delle medicine e delle specialità medicinali.

Quindi passa a trattare la politica demografica osservando che nonostante la breve disponibilità di tempo tutti i deliberati del supremo concessione della Rivoluzione in materia di politica demografica, fra i quali i più importanti la costituzione dell'associazione nazionale fra le famiglie numerose, la correzione del salario familiare e l'istituzione di prestiti familiari hanno avuto piena attuazione.

Quindi l'on. Buffarini Guidi passa ad esporre con numerosi dati statistici gli assegni familiari erogati dall'agosto a tutto il 31 dicembre dell'anno decorso l'importo dei prestiti di natalità e natalità per gli impiegati statali dal 1.0 luglio 1937 al 31 gennaio 1938, comunicando che l'ufficio centrale demografico al quale è stato trasferito tale servizio ha erogato a tale scopo la complessiva somma di lire 21.357.680.

Passando ai prestiti di natalità comunica che le amministrazioni predette hanno deliberato per l'esercizio dei prestiti l'assunzione di mutui per una complessiva somma di lire 446.846.000. A tutto il 31 gennaio le provincie fra le numerose domande in corso ne avevano già accolte una aliquota che ascende a lire 12.162 per un complessivo importo di L. 20.617.850. Senza voler entrare in imtempistiche conclusioni dobbiamo fin d'ora ritenere che anche nel settore demografico la Nazione, al di sopra delle provvidenze attuali, abbia sentito profondo il richiamo del Duce ed egli sa a quali altezze siano ormai assurti tutti i valori dello spirito nella coscienza morale del popolo italiano.

A proposito dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato dobbiamo dichiarare — ha detto l'oratore — che per tutto il corso dell'anno 1937 il Ministero dell'Interno ha proceduto attivamente all'opera di inquadramento delle confraternite, delle fabbricce, nella disciplina giuridica stabilita dalle norme concordatarie. Lo spirito di collaborazione che anima le autorità della Chiesa e dello Stato manifesta evidente il suo carattere di sincerità e cordialità nei rapporti che si verificano quotidianamente per la trattazione delle numerose questioni riflettenti gli istituti ecclesiastici ed ha trovato ancora una volta la sua più significativa espressione di volontà nell'alta parola dei due Capi del potere religioso e del potere rivoluzionario nei quali si identificano i motivi ideali e morali di avversione verso il bolscevismo come irreducibile nemico della civiltà cattolica e fascista.

(Continua in sesta pagina)

Al Foro Mussolini

Stamane il Ministro, Beck e la signora sono stati ricevuti dal Vice Capo del cerimoniale a Palazzo Chigi e dal suo seguito illustre ospite è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri, dal Ministro Segretario del Partito e dallo Stato Maggiore della G. I. L.

Un reparto armato di allievi ha reso gli onori e mentre la musica dell'Accademia fascista intonava gli inni nazionali polacco ed italiano la folla che si ammassava presso l'atrio prorompeva in una calorosa manifestazione di simpatia. S. E. Beck ha iniziato la visita assistendo nello stadio dei Marmi ad interessanti esercizi ginnici dei vigorosi atleti dell'Accademia; quindi ha sostato presso le palestre gremite di allievi intenti ai loro giochi sportivi mattutini. Nel vasto Stadio olimpionico gli accademisti hanno compiuto in suo onore il classico lancio del disco e del giavolotto. Proseguendo nella visita il Ministro degli Esteri polacco ha ammirato la chiara bellezza della Fontana della Sfera e quindi si è soffermato ad alcuni istanti sotto la maestosa statua marmorea del Balilla soldato per vedere sfilare, al ritmo sonante del passo romano, una centuria romana di accademisti indossanti il candido costume ginnastico.

Osservata la stupenda armonia degli Stadi della pallacorda il gradito ospite, sempre salutato alla voce dal reparto schierato nei viali del Foro, è pervenuto nella sala delle armi dove agli ordini del maestro Rodolfo si trovavano schierati gli schermatori.

Dopo un saggio collettivo due maestri hanno compiuto una vivacissima assalto di sciabola. Risaltò in automobile con i ministri Ciano e Starace illustre ospite si è quindi recato nella Piscina coperta dove si è soffermato a lungo esprimendo il suo vivo compiacimento per il suggestivo spettacolo di grandiosità romana che il Foro gli aveva offerto nelle sue classiche linee e nella sua imponenza monumentale. Passata in rassegna la compagnia d'onore il Ministro degli Esteri polacco si è quindi affabilmente congedato dal Conte Ciano, dall'on. Starace, dalle altre autorità e salutato da nuovi vibranti applausi ha lasciato in automobile il Foro Mussolini inviandosi al Quirinale.

L'udienza al Quirinale

Il Ministro Beck, la Signora e la figlia sono stati ricevuti poi dai Sovrani al Quirinale. Gli ospiti sono giunti alla Reggia in automobile, scortati da metropolitani motociclisti alle ore 11,45. Nella prima vettura era la Signorina Beck accompagnata dal Conte Cittadini del cerimoniale del Ministero degli Esteri. Seguivano, nella seconda vettura, il Ministro e la Signora. Ai piedi dello scalone sono stati ricevuti dal Principe Ruffo di Calabria e dal March. Marmi Clarelli Cerimoniere di Corte di Servizio. In cima allo scalone gli ospiti erano attesi dal Primo Maestro delle Cerimonie Conte di S. Elia, che ha subito introdotto il Ministro degli Esteri polacco nella Sala delle udienze dove era S. M. il Re Imperatore.

Nel frattempo la signora e la signorina Beck, ricevute dal cavaliere d'onore di S. M. la Regina Imperatrice, Nob. Solaro del Borgo dal Conte, dalla Contessa Guicciardini, gentiluomo e dama di Corte di servizio della Maestà Sua, sono state introdotte alla presenza della Sovrana insieme con S. A. R. la Principessa di Piemonte che attendeva nel salone degli stucchi.

L'inizio a Palazzo Chigi delle conversazioni anglo-italiane

ROMA, 8 sera. — Le conversazioni tra il Conte Ciano e Lord Perth hanno avuto inizio a Palazzo Chigi. E' stato compiuto un esame preliminare di tutte le questioni in discussione. Le conversazioni continueranno. (Stefani).

Von Ribbentrop oggi a Londra

LONDRA, 8 sera. — E' atteso a Londra per domani Von Ribbentrop, ministro degli Esteri del Reich, che viene a fare una visita di congedo come ex ambasciatore presso la Corte di San Giacomo.

Egli avrà colloqui con Lord Halifax e col Primo Ministro Chamberlain, colloqui a cui viene attribuita straordinaria importanza.

L'attenzione dei circoli politici è però soprattutto rivolta alle conversazioni che l'ambasciatore a Roma Lord Perth sta per iniziare con il Ministro Galeazzo Ciano.

La stampa ufficiale, a proposito dei negoziati, si mantiene riservata.

L'opposizione alla Camera si mantiene irrequieta.

Il Primo Ministro è stato sottoposto ieri ad una quantità di interrogazioni tendenziose.

Il deputato socialista Henderson ha domandato se la politica del Governo di ottenere un accordo tra la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e la Germania, presupponesse che qualsiasi accordo sarà concluso nell'ambiente della Società delle Nazioni.

Il Primo Ministro ha risposto: — Il Governo britannico non ha mai presentato la sua politica nei termini esposti dall'onorevole interrogante, ma il Governo è naturalmente impegnato dall'articolo 20 del Trattato di Locarno a non concludere impegni incompatibili con le condizioni del Trattato.

Henderson ha voluto allora sapere quali sarebbero gli impegni della Gran Bretagna per aiutare la Francia nel caso di un attacco o di una invasione del territorio francese.

Chamberlain: — Gli impegni della Gran Bretagna verso la Francia, a parte quelli che possono risultare dal Trattato di Locarno, sono quelli del Trattato di Locarno del 1925, quali erano stati riformati nella Parte 3.a degli accordi stesi a Londra il 19 marzo 1938.

Il socialista Davidson voleva sapere se nel corso delle recenti discussioni con l'Ambasciatore d'Italia il Primo Ministro avesse avuto comunicazione di un punto di vista ufficiale del Governo italiano sulla questione della restituzione delle colonie alla Germania.

Chamberlain: — No.

Davidson: — Significa dunque questa risposta che nelle imminenti conversazioni fra Italia e Gran Bretagna la questione delle colonie tedesche non sarà in programma?

Chamberlain: — Perfettamente. Un altro socialista, Shinwell, vo-

La politica demografica

Ricordati quindi i principali provvedimenti legislativi in materia l'onorevole Buffarini Guidi fa presente che il Ministero ha predisposto una regolamentazione che sarà emanata sul controllo della produzione del commercio delle medicine e delle specialità medicinali.

Quindi passa a trattare la politica demografica osservando che nonostante la breve disponibilità di tempo tutti i deliberati del supremo concessione della Rivoluzione in materia di politica demografica, fra i quali i più importanti la costituzione dell'associazione nazionale fra le famiglie numerose, la correzione del salario familiare e l'istituzione di prestiti familiari hanno avuto piena attuazione.

Quindi l'on. Buffarini Guidi passa ad esporre con numerosi dati statistici gli assegni familiari erogati dall'agosto a tutto il 31 dicembre dell'anno decorso l'importo dei prestiti di natalità e natalità per gli impiegati statali dal 1.0 luglio 1937 al 31 gennaio 1938, comunicando che l'ufficio centrale demografico al quale è stato trasferito tale servizio ha erogato a tale scopo la complessiva somma di lire 21.357.680.

Passando ai prestiti di natalità comunica che le amministrazioni predette hanno deliberato per l'esercizio dei prestiti l'assunzione di mutui per una complessiva somma di lire 446.846.000. A tutto il 31 gennaio le provincie fra le numerose domande in corso ne avevano già accolte una aliquota che ascende a lire 12.162 per un complessivo importo di L. 20.617.850. Senza voler entrare in imtempistiche conclusioni dobbiamo fin d'ora ritenere che anche nel settore demografico la Nazione, al di sopra delle provvidenze attuali, abbia sentito profondo il richiamo del Duce ed egli sa a quali altezze siano ormai assurti tutti i valori dello spirito nella coscienza morale del popolo italiano.

A proposito dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato dobbiamo dichiarare — ha detto l'oratore — che per tutto il corso dell'anno 1937 il Ministero dell'Interno ha proceduto attivamente all'opera di inquadramento delle confraternite, delle fabbricce, nella disciplina giuridica stabilita dalle norme concordatarie. Lo spirito di collaborazione che anima le autorità della Chiesa e dello Stato manifesta evidente il suo carattere di sincerità e cordialità nei rapporti che si verificano quotidianamente per la trattazione delle numerose questioni riflettenti gli istituti ecclesiastici ed ha trovato ancora una volta la sua più significativa espressione di volontà nell'alta parola dei due Capi del potere religioso e del potere rivoluzionario nei quali si identificano i motivi ideali e morali di avversione verso il bolscevismo come irreducibile nemico della civiltà cattolica e fascista.

(Continua in sesta pagina)

La politica demografica

Ricordati quindi i principali provvedimenti legislativi in materia l'onorevole Buffarini Guidi fa presente che il Ministero ha predisposto una regolamentazione che sarà emanata sul controllo della produzione del commercio delle medicine e delle specialità medicinali.

Quindi passa a trattare la politica demografica osservando che nonostante la breve disponibilità di tempo tutti i deliberati del supremo concessione della Rivoluzione in materia di politica demografica, fra i quali i più importanti la costituzione dell'associazione nazionale fra le famiglie numerose, la correzione del salario familiare e l'istituzione di prestiti familiari hanno avuto piena attuazione.

Quindi l'on. Buffarini Guidi passa ad esporre con numerosi dati statistici gli assegni familiari erogati dall'agosto a tutto il 31 dicembre dell'anno decorso l'importo dei prestiti di natalità e natalità per gli impiegati statali dal 1.0 luglio 1937 al 31 gennaio 1938, comunicando che l'ufficio centrale demografico al quale è stato trasferito tale servizio ha erogato a tale scopo la complessiva somma di lire 21.357.680.

Passando ai prestiti di natalità comunica che le amministrazioni predette hanno deliberato per l'esercizio dei prestiti l'assunzione di mutui per una complessiva somma di lire 446.846.000. A tutto il 31 gennaio le provincie fra le numerose domande in corso ne avevano già accolte una aliquota che ascende a lire 12.162 per un complessivo importo di L. 20.617.850. Senza voler entrare in imtempistiche conclusioni dobbiamo fin d'ora ritenere che anche nel settore demografico la Nazione, al di sopra delle provvidenze attuali, abbia sentito profondo il richiamo del Duce ed egli sa a quali altezze siano ormai assurti tutti i valori dello spirito nella coscienza morale del popolo italiano.

A proposito dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato dobbiamo dichiarare — ha detto l'oratore — che per tutto il corso dell'anno 1937 il Ministero dell'Interno ha proceduto attivamente all'opera di inquadramento delle confraternite, delle fabbricce, nella disciplina giuridica stabilita dalle norme concordatarie. Lo spirito di collaborazione che anima le autorità della Chiesa e dello Stato manifesta evidente il suo carattere di sincerità e cordialità nei rapporti che si verificano quotidianamente per la trattazione delle numerose questioni riflettenti gli istituti ecclesiastici ed ha trovato ancora una volta la sua più significativa espressione di volontà nell'alta parola dei due Capi del potere religioso e del potere rivoluzionario nei quali si identificano i motivi ideali e morali di avversione verso il bolscevismo come irreducibile nemico della civiltà cattolica e fascista.

(Continua in sesta pagina)

Il sabato senza sera

Su tutti i giorni feriali della settimana il sabato porta indiscutibilmente la palma per importanza di riflessi nella vita sociale e soprattutto nel campo dell'arte.

Le leggende lo prediligono, i poeti lo cantano, gli scrittori gli intitolano i loro volumi: la Chiesa medesima sembra volerne rispettare la speciale fisionomia distinguendolo tra tutti gli altri giorni di lavoro, conservandogli il suo nome ebraico e il suo posto privilegiato. Ecclesiasticamente il sabato non è il sesto, ma il settimo di.

Il titolo a prima vista enigmatico di questo libro di Onorato Tescari: *Il sabato senza sera* (Torino, S. E. L., L. 70) si ricollega alle glorie sabatiche. In tempo di fiere polemiche intorno all'ebraismo, il lettore potrebbe supporre che il libro entri nella mischia. Nient'affatto: niente di più lontano dalla sua serenità, dalla sua austera dolcezza.

Basta del resto conoscere, sia pure soltanto attraverso le opere, Onorato Tescari, per escludere una tale supposizione. Un dottissimo maestro in un'anima francescana: così è stato definito il Tescari. La filologia è il campo dei suoi studi e lavori; ma la mistica è l'aiuola prediletta dove egli sente il bisogno di sostare ogni tanto, di scegliere fior da fiore, di ritrovarsi. Tutti sanno che il Tescari è, tra l'altro, il felicissimo traduttore delle *Confessioni* di S. Agostino, opera altrettanto mirabile che difficile a tradursi senza distruggerne l'incomparabile fascino.

Molto accorto è stato quindi don Cozzani ad invitare tempo fa il Tescari a collaborare alla bella *Rivista dei giovani*. L'invito fu accolto; e così vennero fuori, con qualche intermissione, piacevoli ricordi di scuola, suggestive meditazioni, echi di letture classiche, qualche quadretto di vita alpestre, serene effusioni d'anima.

Chi ne ha qualche esperienza, sa quanto difficile è l'arte di parlare efficacemente ai giovani sia con la parola viva, sia attraverso gli scritti. Ma quando si tratta non di frizioni di amena letteratura, bensì di formazioni spirituali, la difficoltà è cento volte maggiore.

Anche S. Giovanni Bosco che, dopo S. Filippo Neri, è stato forse il più straordinario plasmatore di anime giovanili, il più meraviglioso maestro di vita spirituale, nell'opera sua è riuscito, con gli scritti, più colla parola viva che con gli scritti; per quanto anche questi siano stati tutt'altro che trascurabili.

Comunque quelli erano dei santi; e la santità ha vie e segreti non concessi ai comuni mortali. Quanto agli scrittori in genere, se sono rari quelli che si fanno leggere da un pubblico numeroso, sono addirittura rarissimi quelli che riescono ad interessare davvero i giovani, soprattutto quando questi scrittori mirano, oltre che al diletto, al bene dello spirito. Io non so dire se il Tescari sia tra questi privilegiati. Veramente nelle poche righe di prefazione al presente volume, spiegando l'origine di esso come raccolta di scritti usciti nella *sullodata Rivista*, egli accenna ad «anime sorelle», al «desiderio di persone non più giovani».

Queste dunque sarebbero state a indurre l'Autore a formare, con le sparse membra, l'armonioso volume.

Sta di fatto però che via via che uscirono gli scritti del Tescari ai giovani piacquero; perciò anche fuori del contesto del periodico, lontano dall'attimo che passa esercitano ancora il loro fascino. Non sono, gli s'è detto, argomenti polemici, né spunti di cronaca legati a circostanze passeggerie; sono colloqui e colloqui che possono interessare e far del bene in qualunque momento.

La nota dominante, com'è naturale in si appassionato studioso del grande luminare della Chiesa, è data dal frequente richiamo a S. Agostino. Agostino è anche il primo capitolo che dà il titolo al volume. Ricordate l'ultima pagina delle *Confessioni*, quella che conclude il commento al capitolo primo del *Genesi*? «E ora, o Signore che ci hai dato tutto, danne la pace del riposo, la pace del sabato, la pace senza sera». Il giorno nel quale, secondo l'espressione biblica, il Signore riposò dall'opera della creazione è simbolo di eterno riposo, del nostro riposo fuori del tempo e dello spazio, nella luce indefettibile del Sommo Bene, primo principio e ultimo fine. E' la vera, ultima meta del nostro cammino, per la quale soltanto acquista significato la vita coi suoi enigmi e le sue pene, la sua inestinguibile sete di verità e di bellezza, con le sue tragedie, coi suoi stessi trionfi; quei trionfi che, effimeri o no, accendono aspirazioni poco meno tormentose delle sconfitte.

Il Tescari parla di questa e di altre importantissime verità con parole piane, molto pacatamente. Egli sa che le grandi parole poco giovano a proposito di questi problemi, talvolta anzi guastano; così come guasta la faciloneria grossolana (un capitolo, *Ombre*, è dedicato ai faciloni che misurano la profondità dei misteri con la spanna della loro intelligenza); e per questo egli non prende mai il tono solenne, né il tono sdegnoso o sprezzante, ma parla tanto più semplice e sottovoce quanto più alte sono le cose che gli avviene di toccare.

Talvolta però un palpito di commozione investe queste pagine. Ciò accade quando rievocano il fascino dei nostri monti, o descrivono qualche consolante oasi spirituale, o penetrano certi cuori di questo guazzabuglio del cuore umano. A proposito di periodiche soste dell'Autore in un devoto eremo, leggiamo: «La sera fra poco calerà dai monti. Risalgo dalla città affaticata, dove

Mercati mediterranei La Fiera di Tripoli

E' fuor di dubbio che tra i mercati mediterranei ha assunto particolare e singolare importanza in questi ultimi anni la Fiera di Tripoli. Si potrebbe anzi dire che, nella sua unica espressione moderna andata sviluppandosi di anno in anno e culminata nella primavera 1937 con la presenza trionfale del Fondatore dell'Impero, essa rappresenti per il suo carattere completo e definito il primo e forse l'unico mercato mediterraneo ed africano d'importanza veramente internazionale.

Non va dimenticato a questo proposito che quando dieci anni addietro codesta iniziativa ebbe, per volontà del Duce, il suo modesto ma ben deciso principio, essa fu considerata da qualcuno una specie di diversivo turistico.

Poiché ci son sempre uomini di poca fede che cercano di sminuire con i loro arzigogoli cavilli e con le risultanti delle loro cattedraiche competenze tradizionali e sedentarie gli sviluppi nuovi e magari imprevedibili delle sane energie propulsive dell'avvenire, era quanto meno coerente che quella che avrebbe dovuto apparire una nuova e giovanile dilatazione non soltanto commerciale ma anche spirituale verso la quarta sponda potesse essere giudicata secondo criteri vuoti o perfino negativi.

Si dimostrava naturalmente di non saper volere o, anche peggio, di non voler valutare quanto il Fascismo aveva già saputo realizzare nel campo della pacificazione, della colonizzazione, della prosperità del nostro possedimento mediterraneo. Si dimenticava, soprattutto, il valore economico e politico che la Fiera di Tripoli avrebbe potuto assumere in progresso di tempo se l'Italia fosse riuscita, com'è riuscita, ad inserire tale manifestazione in un suo ruolo ben determinato nel quadro dei rapporti italiani con l'intero mondo arabo.

Trascorsi appena dieci anni, i fatti hanno dato ragione, anche in questo settore, alla sagacia anticipatrice dell'Uomo che sollevò a sé tutte le energie operanti della Nazione verso un primato di agguerrita potenza. Ed ecco che la Fiera di Tripoli assume ormai, insostituibile, ad un suo compito di primaria importanza e di veramente viva efficienza: regolare gli affari economici fra l'Oriente e l'Occidente, fra il continente africano e quello europeo, con quanto beneficio dei reciproci rapporti umani peruno non potrà immaginare se appena si consideri che essa rappresenta il naturale sbocco di una vastissima e ormai saldamente rimane il grande mare di Roma.

Tale vasta produzione non può non essere nella quasi sua totalità quella che consegue al rapido fiorire d'una terra che fu di Roma e che, nel rinnovato dominio di Roma, trova le più ampie risorse per una seconda giovinezza.

E' vero infatti che quindici anni di Regime fascista hanno posto l'intera Libia sopra un piano di rinnovamento quale non avrebbero po-

si non pur molte ore travagliato a scernere grano da loglio, all'eremo (con quanta ansia di gioia non lo dire, anima mia, non lo dire: ch'è tra gli uomini sono molti i cattivi, e potrebbero invidiarti o deriderti), dove mi attende pace e frescura». Per segrete analogie tra gli spettacoli della natura e i segreti dell'anima: «Ci sono dei matini in cui la Bassanese, la Ciamparella, la punta d'Arnas — svolte del cielo lanciate oltre i tremila e cinquecento — spiccano nitide nel sereno peraso dal primo albor. Quiete vasta, immobile... Tali le rare oasi nel deserto dell'anima: intuizione facile e profonda negli abissi dell'ignoto, tranquillità in tutte le potenze del corpo e dello spirito, gioia consapevole della vita, contemplazione pacata della morte». Di fronte ai vaneggiamenti di uomini che hanno avuto fama di sapienti: «La vita onestamente vissuta è un conforto alla morte? Sì, purché la morte non interrompa la vita. Ch'è io si bene i conforti che i filosofi negatori dell'oltretomba hanno escogitato per rendere tollerabile la morte». E' altrove parlatore delle grandi opere letterarie: «Mi hanno raccontato delle isole, di letture: ma non sono esse conformi alla tua legge, o Signore. Non si legge

in quelle favole che il buon pastore andò in traccia della pecorella smarrita, pronto a dare la vita per essa; che il padre buono perdonò e asperse le braccia al figliuolo pentito; che fu rimessa la colpa all'adultera, cui i suoi simili volevano lapidare; che il grande precetto è che gli uomini si vogliono bene, come vuol loro bene Dio; che siano tra loro misericordiosi, com'è loro misericordioso Dio, il cui figliuolo amò tanto gli uomini da assumere la loro carne e morire per la loro salute su la croce».

Gli accenni al mondo classico, e alla scuola che con quello ha pur sempre tanti rapporti, ricorre frequentemente in questi capitoli. Taluni possono credere che ciò debba riuscire noioso ai giovani. Sì, i giovani oggi sono in genere attratti dal campionesimo, dal successo dai clamorosi trionfi. Ma, prima di tutto, i grandi capolavori dell'umanità, gli eroi, i poeti sono anch'essi un po' dei campioni; in secondo luogo i giovani, anche oggi, sentono per lo meno grande rispetto per coloro che parlano o scrivono intorno alle cose sulle quali posseggono una grande dottrina.

Anoscar

ATTRAVERSO L'ISLAM ARABO IN FERMENTO

IL PAESE DAL TESORO LIQUIDO

Per i piccoli e i deboli l'aver dei doni speciali ridonda sempre più o meno a danno. Così ha potuto sperimentare l'Iraq fin dalla sua costituzione.

Questa millenaria terra posta fra Tigris ed Eufrate, onusta di storia, non ceda agli occhi indagatori dell'Occidente soltanto dei tesori del petrolio, ma ricostruisce la storia delle antiche civiltà, ma anche delle risorse naturali eccezionali che ne hanno fatto il pomo della discordia fra le Potenze, che ebbero ed hanno il predominio in Europa.

Un chimerico progetto

Gli anni della guerra, quando questa terra appartenente ad decresciuto Impero Ottomano, la Germania aveva allungato i suoi sguardi sulle ricche contrade comprese fra i due classici fiumi per farne una comoda via strategico-economica in concorrenza al Canale di Suez. Sorse e si propagò attraverso la stampa il chimerico progetto della Baghdadbahn, cioè di quella grande arteria, che a mezzo di abili collegamenti, unisce Berlino a Vienna, Belgrado, Sofia, Costantinopoli e Baghdad, al golfo Persico e cioè alle Indie. Fu appunto questo sogno uno dei motivi dell'alleanza turco-tedesca e delle complicità anglo-germaniche nel prossimo Oriente.

Durante la grande guerra il collegamento venne idealmente realizzato attraverso la alleanza bellica, ma fu il sogno d'una breve stagione, poiché nonostante amari successi, gli inglesi, con forze indiane e imperiali, riuscirono già nel 1918 a far passare la loro forza anche in quel settore; nel 1917 ebbero il predominio e nell'anno successivo la superiorità nella conferenza della pace il ruolo per lo spartimento delle spoglie del defunto Impero ottomano fu deliziosamente di Londra e Parigi e quest'ultima, nonostante l'abilità del «Tigre», ebbe la peggio. Lloyd George, nell'argomento principe, aquila ego suo leon, prese a larghe fette la preda e, dopo aver addirittura promesso formalmente Mossul alla Francia, poi la incluse nella zona d'influenza britannica. Ai francesi rimase così la lunga punta deserta oltre il deserto siriano; nella Gestrah, che non valse raggiungere l'agognata Mossul e i relativi campi petroliferi.

La lotta per l'oro nero

Ma se il terreno dell'oro nero rimase materialmente sotto la bandiera inglese, il tesoro venne spartito ed in un primo tempo si giunse ad una compartecipazione quadripartita anglo-franco-italo-americana. La lotta degli antagonismi economici si dimostrò ben presto più serrata di quella politica per le frontiere, e gli spostamenti dei pacchetti azionari delle varie società sfruttatrici dei pozzi irageni sono stati molteplici.

Sti il gioco si può dire stabilizzato con una netta superiorità britannica ed una partecipazione francese, dopo aver eliminato gli altri concorrenti americani, italiani, tedeschi, ecc. Inoltre i giacimenti di Mossul si sono dimostrati da qualche anno a questa parte inferiori di valore a quelli inesauribili di Kirkuk e d'altrove per i quali si è rinnovata la lotta con i risultati sopra detti.

Oggi le ditte che hanno in mano il terreno e le sue rendite sono l'Iraq Petroleum Co., che dal 1929 è succeduta alla Turkish Petroleum Co. nei giacimenti di Kirkuk dai quali produce dal '34 ben quattro milioni di tonnellate annue di essenza, il capitale azionario è britannico con una partecipazione del 28,75 per cento francese e altrettanto degli Stati Uniti (Standard Oil). Un secondo elemento è in Mossul Oilfields, succeduta alla British Oil Development Co. nel '32, con un capitale di

circa due milioni e mezzo di sterline, completamente britannico; a sua volta alle dipendenze della prima società, la Iraq Petroleum Concessions, che lavora nel Golfo Persico, e l'Ango-iranian che agisce in Persia. Questo grosso trust, non l'unico che lavora nel prossimo Oriente, domina fortemente in quel Paese permettendosi il lusso di far eseguire i lavori pubblici di propria utilità come strade e ferrovie. Per conto proprio ha eseguito il colossale oleodotto attraverso il deserto siriano che congiunge i pozzi mesopotamici con le due stazioni terminali di Gaifa (Palestina) e Tripoli (Siria). I francesi sono così stati a mezzo soddisfatti avendo lo sbocco del proprio petrolio sotto la propria bandiera, ma le sorgenti restano nelle mani non sempre sicure degli emissari di Londra.

Il disegno di Lawrence

E i naturali padroni della terra ricca del potente liquido come hanno reagito dinanzi alle fortune del proprio Paese così legate a quel prodotto? Anzitutto furono abbacchati dal disegno panarabico di Lawrence, che trovò un docile strumento nel figlio maggiore dell'emiro Husseini, il giovane emiro Fayçal, che cacciato dalla Siria dai francesi dovette passare al trono di Bagdad. L'Iraq da allora campò nella speranza della prossima indipendenza ed in nome di quella patì tutte le umiliazioni che l'alto commissario britannico Cochrane di dovergli far subire in nome di superiori interessi. Ci furono rivolte e specialmente le popolazioni curde deltero a varie riprese seri imbarazzi. Però Albione poté sempre aggiustare le cose con sterline, mitragliatrici e aeroplani.

Così è stata mantenuta la pace a maggior profitto dei petrolieri di Londra. L'accaparramento graduale dei giacimenti irageni si svolgeva nella lotta sopra accennata. Da Lawrence la politica britannica del medio Oriente passava nelle mani di un altro «asson dell'Intelligence Service, ora defunto, sir John Clayton. L'Iraq, mandato di tipo A, veniva quotato come maturato per l'emancipazione e dopo laboriose trattative e previo un trattato-capestro con Londra, riceveva nel 1931 la sospirata indipendenza e un posto a Ginevra, segno evidente della maggiore età raggiunta.

Il poeta beduino divenuto re, girando l'Europa, si faceva un concetto sempre più chiaro delle intenzioni dei suoi protettori e delle condizioni nelle quali era stato posto. Tornato in patria manifestò delle idee insolite. Tanta ricchezza della propria terra doveva giovare anche ai suoi conterranei e cominciò a manifestare propositi nuovi per assicurare una maggiore e più seria indipendenza al paese.

Si sa che la storia delle grandi lotte economiche sta così spesso intrisa di sangue. Qui ce ne fu la riprova. Fayçal in un suo viaggio in Svizzera rimase morto improvvisamente; la colpa fu del cuore, il muscolo più bizzarro e servizievole del corpo umano!

Londra sorveglia

Morto il re, vita il re. Gli successero il minore figlio Ghazi, concesso mancipio di Londra. Il perfezionamento degli armamenti aerei imperiali e le sterline di Downing Street continuarono nel loro successo, ma ormai gli irageni non dormivano e qualcuno aveva interesse a tenerli destoli. E ci fu chi volle tentare quello che non aveva potuto osare il defunto Fayçal. Questa volta fu il capo dell'esercito arabo, gen. Bekir Sidqi pascia. Le sue truppe più fedeli furono accantonate presso le zone di Mossul e Kirkuk... senonché l'ardito nazionalista improvvisamente spariva dalla scena per...

una vendita personale di un indigeno.

Chi tocca gli interessi dell'Amministrazione britannica e del suo occhio intelligente, rischia la vita! Chi avrà in avvenire il coraggio di ribellarsi all'esperienza? Per ora le bande arabe hanno interrotto a varie riprese l'oleodotto, restando non poche molestie. Ad ogni modo Londra sorveglia e tranquillamente continua il suo gioco arabo imperando e dividendo e conseguentemente facendo intrasciare agli azionisti dell'Iraq Petroleum i lauti dividendi veramente imperiali.

Gli incrociatori e i trimotori di Sua Maestà britannica sono ancora sicuri di poter rifornirsi a Caffa delle tonnellate di combustibile, che loro giungono dalla leggendaria terra di Babilonia.

D'altra lato l'Islam non riposa, e, oltre confine Mosca fissa l'occhio e non perde tempo. Il gioco è grosso e la posta appetitosa. Londra potrebbe rischiare gran parte del suo avvenire imperiale.

Abbiamo così perorato con sguardo sintetico i principali paesi del mondo islamico arabo e ne abbiamo esaminato sommariamente i più attuali e scottanti problemi. Nel quadro di questa sintetica prospettazione gli avvenimenti presenti e futuri trovano e troveranno la loro adatta cornice.

Difficili, come sempre, le previsioni ed ancor più oggi in questo settore, ove tanti interessi si intersecano e frammischiano. Si ha però nella sensazione che su questo terreno si stanno forse preparando degli avvenimenti che potranno domani decidere anche dell'avvenire della stessa Europa. Sarà quindi sommamente opportuno tener d'occhio queste terre, che sempre nella storia del mondo, nei suoi vari corsi e ricorsi, hanno avuto un ruolo così fondamentale nell'avvicinarsi delle civiltà.

Carlo Gasbarri

L'ANGOLO DEI LETTORI

Una inesattezza

Egregio Direttore.

Nell'«Avvenire» del 5 marzo, leggendo alla fine dell'articolo «Scassettieri», di Tebaldo Pellizzari, un triste episodio riguardante il Carducci e la Messa. Si vorrebbe nientemeno, che alla morte di Cavour, Rosmini, avesse letto agli amici il telegramma annunziante la triste notizia, e avesse celebrato la S. Messa per esso Cavour, la quale sarebbe stata servita dal Tommaso e vi avrebbe assistito il Manzoni.

E' singolare invece che il Rosmini il quale è morto nel 1855, abbia celebrato per Cavour morto la bellezza di 6 anni dopo! (1861). Pare incredibile, eppure questa pia invenzione, che recca di sì grave anacronismo, è già stata riferita più volte dalle stampe e nessuno, ch'io mi sappia, ha mai pensato di smentirla una buona volta. Già fin dal 15 aprile 1931 apparve sulla «Rivista dei Giovani» la quale lo riportava dal «Noi Giovani» di Padova del marzo dello stesso anno, e prima ancora apparve anche su il «fuso» «Risveglio».

Mi par cosa buona toglierla dalla circolazione non potendo, certo, esser di gradimento ad alcuno, perchè totalmente infondata.

Tanto per amore della verità.

Signor Direttore La riverisco.

D. Angelo Carboni

S. Giorgio di Piano, 6 Marzo 1938.

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 12

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

Tu hai voluto una donna perfetta. Ma sei tu stesso perfetto? Tu vuoi che dimentichi se stessa completamente per te. Ma tu, ti dimentichi per lei? Non sostieni tu questa vita e in questo luogo l'affermazione di un essere adorato unicamente perchè il pensiero della tua fidanzata non si è confuso, e su un particolare, col tuo pensiero?...

Il tuo grande amore non sarebbe, in fondo, che un grande erotismo che vuole, prima dell'ora, incatenare una vita alla sua senza reciprocità... Impara dunque a conoscere questa tastera inafferrabile delicata che è un'anima di donna, e non suonare su di essa con un'aria così disperata. Come ogni cosa, anche una donna si conquista.

E solamente quando sarà conquistata tu ne farai, forse, ciò che sogni di farne.

L'avvenire non è mai sbarrato. La speranza può sempre passare. Sei tu che fai la notte. Saverio, su, coraggio!... Non negare il cielo perchè passa una prima nuvola.

Molti altri non hanno che nubi... Ecco al principio del piccolo ponte che congiunge il mulino con la strada.

Il cane di essa gli corre incontro, e con grandi dimostrazioni cerca di fargli vedere la sua vita gioia per avere ritrovato il giovane padrone. Saverio passa la mano sulla testa del suo fido che, felice, morschicchia la punta della dita.

A Saverio si affaccia subito un tri-

ste pensiero di paragone, che non o sa mormorare a se stesso.

Lo respinge, come si respinge una bestemmia...

Seconda parte

XI.

Un mese dopo Herrade è comodamente insondata nel bell'appartamento del Dubouilleu, presso Porta di Cour-

La sua camera chiara e ampia, guarda, da lontano, sul giardino dove si innalza la nuova chiesa in pietra rosa dedicata a S. Odile, patrona dell'Alsazia.

Herrade non poteva sognare una parrocchia migliore. Ma non ne approfitterà subito, per

chè, la chiesa non essendo finita, non è ancora ufficiata.

La signora Dubouilleu molto premurosa verso Herrade, le ha appunto indicato la chiesa di S. Francesco di Sales in via Brentenier.

«E' il dove vado io stessa, quando posso... le dico. Vi troverete giusto un vecchio sacerdote alsaziano, un venerando religioso, il P. Kiener. E' molto buono, confessa in tedesco. Sono stata qualche volta da lui, e ne sono stata sempre contenta.

Herrade si è presto abituata e facilmente alla vita di quel bel quartiere.

Ha già ricostituito l'Alsazia nella sua camera, dove ha messo delle fotografie di famiglia, il convento di Odile, la masseria dei suoi genitori a Villé, e piccoli oggetti e giuglioli preferiti.

Specialmente un ritratto di Saverio in tenuta di campagna in mezzo ai campi, spicca sulla tavoletta di marmo del radiatore.

Poi si è particolarmente preoccupata dell'argomento per il quale l'hanno assunta, cioè la servitù.

Messasi al corrente, e avendo, come aveva detto la religiosa di S. Odile, più esperienza nel suo dolo migliore che la signora Dubouilleu in tutta la persona, Herrade si è imposta subito alla cuoca e alle due cameriere, che avevano tenuto fino dal primo

giorno, una offensiva molto abile per «assaggiare» la «novellina».

Herrade vide perfettamente chiaro nel loro giuoco.

La replica fu corta e decisiva. Herrade aveva già chiesto e ottenuto pieni poteri, fece capire a quelle signore che se non erano contente della casa, o se intendevano fare la guerra in qualche modo, non avevano che ad andarsene senz'altro. Le buone donne di servizio non mancano in Alsazia; e faceva capire che, in pochi giorni, aveva modo di riparare a tutte le disgrazie.

Ci fu in cucina, fra le interessate, un conciliabolo notturno che durò fino alle 2 del mattino. Cora, che rappresentava l'estrema sinistra, corse rischio di avere un attacco di nervi.

Tuttavia, la conclusione fu che essendo eccellente la «gabbia», valeva la pena di restarci; almeno provvisoriamente... Chissà, d'altronde che la «novellina» non si «sgonfia» quanto prima?

Nessuno dunque si mosse, e i conti... furono tenuti come mai erano stati tenuti.

Per maggiore sicurezza, Herrade spinse uno sguardo nel passato. E' nonostante il mutismo collettivo dei fottori, l'inchiesta le diede della arca molto precisa, delle quali poteva servirsi alla prima occasione. La sensazione che c'era adesso una testa e un controllo nella casa non tardò a

produrre il suo effetto naturale. La signora ebbe subito l'impressione di essere meglio servita, e di pagare le cose meno care.

Messi al passo i domestici, Herrade cominciò per se stessa, a studiare i padroni.

E la visione la interessò. Il signor Dubouilleu è una brava persona, vanitoso e non intelligente. Si è arricchito in una industria che, per lui fu facile, e in un'epoca favorevole.

Fabbrica delle scatole per le conserve... tutte le scatole per tutte le conserve; ed è divenuto fortissimo industriale nella fattoria.

Ma... egli si crede forte in tutto. E ha delle idee arrivate su tutto. Quando si sbaglia — e gli capita molto spesso — la fa grossa.

Senza nemmeno le prime nozioni di pittura e di musica, sostiene, un giorno, che Henner era un violinista, e che l'aveva sentito alla sala Reyel. Lo confondeva con Ingres.

Ma siccome è lui che tiene il blocchetto degli assegni e la firma, così tutti si adattano al suo parere.

Va, press'a poco, a messa alla domenica, a mezzogiorno, salvo il tempo della caccia e quando non gli fa comodo, per esempio il giorno dopo il teatro, o dopo qualche bauchetto quando ha il raffreddore. Cristiano molto all'ingrosso, dà duecento franchi per il culto della sua

parrocchia; il prezzo di una delle sue scatole di sigari quando capita, stringe la mano all'abate Kiener, se lo incontra in via Courcelle e, senza essere troppo sicuro, gli dice delle cose gentili e piacevoli, scambiandolo per il curato.

E' il tipo sopravvissuto e fuori corso di un certo borghese che, fuori della realtà del denaro e delle gioie delle proprie comodità, non crede a grandi cose.

Ma, se fosse gravemente ammalato, potrebbe morire, senza troppe difficoltà, con quasi tutti i sacramenti.

Nessun'opera lo interessa. E il portiere del palazzo ha a consegna più severa di rimandare tutti i «seccatori, maschi e femmine».

La signora è una nullità trascurabile. E non ha mai desiderato di essere di più.

E' la borghese incolore in un nulla ovattato. Così va bene, perchè suo marito così la vuole. Essa gli è ragione di riposo, perchè quando torna al domicilio coniugale, non gli fa lavorare il cervello.

Non l'ha presa per le sue attrattive, perchè non ha che una griglia personalità, ma per il suo sacco di quattrini, un sacco abbondante.

(continua)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

Visite a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto Nitti ha continuato a ricevere visite di autorità e personalità. Fra le altre ha ricevuto il colonnello Crimi, Comandante della Legione della R. Guardia di Finanza; on. comm. Volpe, Presidente dell'Unione Industriale, on. dott. Tullio vice-Presidente del Consiglio Provinciale della Economia Corporativa; gen. comm. Loases; cav. uff. Moretti, Direttore della Banca d'Italia; conte Arbano di Altissimi, Presidente della Cassa di Risparmio con il vice-Presidente avvocato Levi e il Direttore cav. dottor Ferrini; on. gr. uff. avv. Piero Piesenti Segretario del Sindacato degli Avvocati e Procuratori, gr. uff. Mariotti e gr. uff. Donnagemma della Spia-Viscosa; cav. Luigi Rignani dell'Asiende Sogorno; ten. col. Faccin, Capo di Stato Maggiore Divisione « Montie Nero ».

Nel Fascio

Rapporto del Federale

L'altra sera nella Sala del Littorio il Federale console Rinaldi ha tenuto rapporto con tutti i gerarchi del Fascio e dei Rioni della città. Il vice-Segretario comm. Asquini ha fatto le relazioni delle attività di organizzazione e di assistenza nel 1937. Notava infine, come il Fascio di Udine, centro ed anima di una vasta Provincia, è preparato alle mete del Regime.

Conferenze militari

Al Circolo Ufficiali lunedì sera il col. Oxilia parlò sulla avanzata dei giapponesi da Sciangai verso l'interno della Cina, facendo notare le difficoltà, i movimenti, i mezzi degli eserciti. Assisteva una folla di ufficiali in servizio e in congedo. Il col. Oxilia fu ascoltato con molto interesse.

Beneficenza

Messa del povero: Sacerdote N. N. lire 10; N. N. lire 15; N. N. lire 20. Pro Altare di S. Vincenzo: Contrattelli del Cristo lire 25; Contrattelli della Conferenza del Carmine lire 13,15 (terza offerta).

Capi squadra nella «GIL»

Domenica mattina a Udine, Pordenone, Tolmezzo le Commissioni hanno proceduto agli esami di complessivi 1200 organizzati della «GIL» per la promozione a capi squadra. L'esito degli esami non sono ancora pubblicati, però si può affermare che i risultati saranno soddisfacenti, così dimostrando le intenzioni ed utili attività preparatorie della «GIL».

Riunione del Comitato direttivo dell'Unione commercianti

Gioral fa, sotto la presidenza del comm. Broil, si è riunito il comitato di Presidenza, il Presidente, dopo avere designato ogni singola funzione le rispettive presidenze di sezione ed in una assemblea del mese di ottobre u. s., ha fatto una lunga esposizione sui lavori e sull'attività svolta dall'Unione dei sindacati di categoria nel decorso esercizio. Sono state discusse, inoltre, varie questioni quali la costituzione del Dopolavoro dei dipendenti di aziende commerciali, l'attività sindacale e altre consimili attività svolte dall'Unione.

Generosa elargizione

L'on. Consiglio di amministrazione della Banca del Friuli, continuando la sua tradizione di generosità, ha erogato sul fondo beneficenza in favore del Istituto Tomadini la cospicua somma di L. 500.

Nota di agricoltura

Ricordiamo agli agricoltori, che entro il mese di aprile, come stabilisce un decreto dell'anno 1937, tutte le canne di granoturco devono essere distrutte. La disposizione fissa ammende ai trasgressori. Così, anche per l'interesse che ne viene all'economia nazionale, la lotta contro la miriade del granoturco, il così detto «verme», troverà l'agricoltore friulano in linea di battaglia.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Riso e fagioli; Pasta al sugo; Coniglio al forno; Uovo in fughetto; Contorni. Sera: Pasta al sugo; Riso e patate; Goulasch; Frittata; Contorni.

Diario Sacro

Festa di S. Luisa de' Marillac

Martedì 15 corr., nella chiesa di via Rivis avrà luogo la festa di Santa Luisa de' Marillac alla quale sono invitate in modo speciale le Dame e Damine della Carità per festeggiare la loro Patrona. In preparazione della solennità sarà tenuto un triduo nei giorni 12, 13, 14 alle 17 con preghiera e benedizione. Martedì 15, alle 6,30, Messa letta alle 8,30, Messa per le Dame e Damine; alle 17, panegirico e benedizione.

Il quaresimale in Duomo

Il quaresimale nella Metropolitana prosegue con crescente successo. Ieri sera Padre Ferrero ha parlato della morte, il più forte sentimento dell'uomo sublimato da Dio. Folgorante l'uditorio.

Il Coro Liturgico di Zagabria

Lunedì sera all'Odeon il Coro liturgico di Zagabria « S. Cirillo e Metodio » ha dato l'annunciato concerto polifonico. Dire che la esecuzione fu eccellente, anzi perfetta ed affascinante, è soltanto dire la verità. L'onda meravigliosa del canto slavo, il « Pater Noster » di Krečaninof, il « Canto di S. Simone », di Kastel'ski riempivano i cuori dei presenti.

Beneficenza

Messa del povero: Sacerdote N. N. lire 10; N. N. lire 15; N. N. lire 20. Pro Altare di S. Vincenzo: Contrattelli del Cristo lire 25; Contrattelli della Conferenza del Carmine lire 13,15 (terza offerta).

Furti di biciclette

Si ripetono quotidianamente i furti di biciclette; ecco un elenco degli appiedati: Menotti Giovanni di via Negliani; Anelli Aurelio di via Melegnano; Mini Giuseppe di Pozzuolo del Friuli e Pantarotto Luigi di via Ruscocco.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Furto di galline

Ignoti l'altra sera sono penetrati mediante rottura della rete metallica nel pollaio di Chianuzzi Francesco di viale Tricesimo, rubando dieci galline.

All'ospedale

Ferruccio Dorico, di anni 17, abitante a S. Osvado, apprendista mugugno, giocando con una rivoltella, si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati (6), Morti (1), Matrimoni (1).

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

Stato Civile

7 Marzo XVI. Nati legittimi 11. Pubblicazioni di matrimonio: Mioder, dr. comm. Mattia-funzionario di Stato con Mangili marchese Fabiola civile.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 1.32)

Pordenone

Il Convegno dei Fanti della Sezione pordenonese

Alle ore 10 di domenica, nella sala superiore del Licinio, è stato tenuto il preannunciato convegno dei Fanti della Sezione pordenonese, con la partecipazione di parecchie centinaia di iscritti, tra i quali tutti i membri del consiglio provinciale e molti ufficiali, e di una rappresentanza delle autorità: il cav. Moroni, adduciatore del gruppo rionale di Torre, per il Segretario del Fascio, il Commissario di P. S. dr. Cipullo, il prof. Don Passa capellano dell'Aeroporto, il prof. Pio Rossi direttore della R. Scuola di Avv. Professionale, l'avv. comm. Caverzera, il cav. uff. Baldissera, ed altri. Ordinato il saluto al Re ed al Duce, dal cav. Moroni, il comandante della sezione, capitano Carmassi, il segretario Umberto Bordini, esponente entusiastico parlò il cap. Lanpetto della Sez. Udinese. Terminato il rapporto, i fanti si portarono in corteo davanti ai Monumenti ai Caduti nella Rivoluzione e nella grande Guerra dove furono deposti fasci di fiori ed ordinato l'appello fascista. Nel pomeriggio, a bordo di alcune autocorriere, la maggior parte degli intervenuti scese a Tiezze accolti da una numerosa rappresentanza dei fanti e delle camicie nere e della banda che ha intonato le marce patriottiche. Gli ospiti, dopo aver cenato davanti al Monumento ai Caduti, affluirono alla villa del sig. G. B. Siam, padre del primo capitano Francesco, per una gentile chiacchiera offerta con signorile generosità dai proprietari.

Avviso ai fascisti

La segreteria amministrativa del Fascio di Concomatamento comunica: Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI. Tutti i fascisti sono invitati a presentarsi al più presto e non oltre il 31 marzo alla sede del Fascio, nelle ore d'ufficio (9-12 e 15-16) per regolarizzare la loro posizione. Faranno restituzione della tessera precedente o verseranno una fotografia.

Offerta gentile

Il sig. Mario Falomo in occasione di un lieto evento ha offerto L. 50 pro cule povere. Il Fascio Femminile riconoscente ha fatto appendere alla casa del neonato, il simbolico nastro bianco.

All'Asilo Infantile

Per onorare la memoria del concittadino Francesco Bernardini, già proprietario del Caffè Cadelli e poi Cinema Roma, deceduto prematuramente a 53 anni a Novara, offriamo all'Asilo Infantile: L. 50 dr. Aldo Veresi, 50 Carlo Endrigo. La presidenza ringrazia.

I falegnami celebrano il Patrono S. Giuseppe

Ieri sera, convocato dal fiduciario di zona, si è riunito il direttorio della Comunità del legno, per trattare i vari problemi riguardanti la classe. Tra l'altro è stato deciso che quest'anno la festa del Patrono, S. Giuseppe, che ricorre sabato 19 sarà celebrata con una funzione religiosa e con una gita. Gli iscritti all'Artigianato - comunità dei falegnami - anche quelli dipendenti dalle industrie pordenonesi o residenti nei vari paesi della zona, sono invitati a dare la loro adesione alla sede dell'Artigianato.

I nuovi prezzi al minuto dei generi

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Varie. Lunedì scorso nella chiesetta di Formasce ebbe luogo un'ufficiatura funebre con S. Messa e suffragio del sud diacono don Enrico Agostini, studente nel Seminario Pontificio di Possilipo, ove morì la scorsa settimana dopo brevissimi giorni di malattia. Celebranti il rev. mon. Prevosto.

DALLA CARNIA

Causa la forte siccità abbiamo una grande deficienza d'acqua e si parla perfino di dover chiudere la Cardiera.

DALLA CARNIA

Diversi ingegneri e tecnici hanno iniziato i lavori di collaudo al nuovo ospedale. Giornalmente giungono molti attrezzi e mobili; anche la strada di accesso (larga nove metri) è a buon punto. Si calcola che in maggio tutto sarà pronto.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

DALLA CARNIA

Il comitato provinciale delle corporazioni ha pubblicato il nuovo listino (N. 12) sui prezzi massimi dei generi di prima necessità, in vigore da oggi per tutto il territorio del comune di Pordenone. Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. Pane con farina tipo 0 forme inferiori ai 60 gr. al kg. 2,50; forme da 100 a 200 gr. pasta dura 2,35; id. da 150 a 200 pasta molle 2,25; pane confezionato con farina tipo 1 forme da 1,00.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo

1.000 a 300 gr. 1,90; id. tipo 2 da 500 a 1000 gr. fino a 500 al kg. 1,75; fino a 1000 1,60; pasta alimentare di semola extra 2,90; la qualità 2,70; comune 2,40; miscelata 2,30; Farina di frumento tipo 0 al kg. 2; tipo 1 al kg. 1,90; Riso: viadone, camolino mezza grana fino al tre per cento 3; Martelli e P. 6, 2,50; originario camolino mezzagrana al 3 per cento 1,80; farina di granturco fioreto 1,20; staccata 1,05. Fagioli seccati qualità pregiate inquosto, comuni 1,30. Patate qualità pregiate inquosto, comuni 0,35.

Carni bovine vitellone e manzo</

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Cerbères bombardata dai nazionali

I franchisti recuperano una nave rossa

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quarter Generale nazionale pubblica il seguente Bollettino ufficiale: «Nulla da segnalare su tutti i fronti. «Un aeroplano da caccia bolscevico tipo Curtiss, è stato abbattuto in combattimento aereo. «Si ha intanto da Cerbères che la notte scorsa l'aviazione nazionale ha lanciato una ventina di bombe nelle vicinanze della stazione e della galleria principale. I danni materiali sarebbero notevoli. Non si segnalano vittime. «La caccia dei rossi Ciscar, che era stato affondato dai rossi nel porto di Gijon poco prima dell'arrivo delle truppe nazionaliste, è stato ora risollevato ed è ora in navigazione per il Ferrol per le riparazioni dopo di che entrerà in servizio nella flotta nazionalista. «Riferisce sotto la presidenza del generalissimo Franco, a Burgos, il Consiglio nazionale ha preso atto degli emendamenti proposti al progetto della Carta del lavoro sottoposti dal Governo ed ha designato la Commissione che presenterà, dopo domani, il testo definitivo. «Nel suo discorso il generalissimo Franco ha fatto presente la conoscenza di poter rapidamente il testo delle direttive fondamentali del nuovo Stato, salvo a concretarle ed a perfezionarle nella loro trasformazione in provvedimenti legislativi. «Una informazione da Hendaya informa che numerosi spagnoli originari della Catalogna disertano la zona marxista per raggiungere la zona franchista, passando per Hendaya. Dal 3 marzo, 125 catalani hanno traversato la frontiera franco-spagnola al ponte internazionale di Irun. «Viene anche confermato il grave incidente ferroviario avvenuto fra Lerida e Tarragona nella notte tra sabato e domenica. «Un diretto in piena corsa ha investito un treno merci. «Secondo le ultime notizie, 19 persone sarebbero rimaste uccise ed oltre 16 gravemente ferite.

Domani avvenne l'affondamento del «Balears» LONDRA, 8 sera. Segnalano da Gibilterra che circa seicento membri dell'equipaggio dell'incrociatore Balears hanno perso probabilmente la vita durante l'affondamento. «L'importanza del tragico bilancio, che comprende anche il comandante e l'intero Stato Maggiore di ufficiali, è attribuito al fatto che la maggioranza dell'equipaggio ha preferito restare a bordo della nave che affondava piuttosto che saltare in acqua ed essere raccolti dai caccia inglesi Essere raccolti dai caccia inglesi e Boreas. Il numero dei superstiti raccolti dalle navi da guerra inglesi sarebbe circa duecento. «Si apprende anche che il Balears è rimasto a galla due ore e mezzo dopo essere stato colpito dal siluro.

Gli operai austriaci fedeli a Schuschnigg VIENNA, 8 sera. L'assemblea plenaria dei fiduciari delle organizzazioni operaie ha votato un ordine del giorno nel quale si manifesta l'ardente volontà di difendere la libertà, l'indipendenza e la dignità dell'Austria. Nell'ordine del giorno si rinnova e si rafforza l'assicurazione già data al Cancelliere dott. Schuschnigg che negli sforzi per garantire la pace e l'avvenire dell'Austria egli può contare quell'appoggio incondizionato della classe operaia pronta ad ogni sacrificio.

IN UNGHERIA Rimaneggiamento ministeriale previsto per l'estate BUDAPEST, 8 sera. Negli ambienti politici bene informati, contrariamente alle voci messe in giro negli ultimi giorni, si ritiene escluso per ora un rimaneggiamento ministeriale. Tale rimpianto potrebbe invece avvenire fra giugno e luglio in occasione della discussione sul bilancio statale che quest'anno assume una grande importanza, oppure in autunno. Nel nuovo Gabinetto, che verrebbe ad essere un governo di concentrazione nazionale, sarebbero chiamati esponenti del Partito cristiano sociale e del Partito dei piccoli agricoltori. «Secondo una informazione del Partito Dirittista, il governo avrebbe condotto a buon punto le trattative per stabilire le fabbriche d'armi e munizioni. Negli ultimi giorni sono anche partite intensamente dai circoli di destra voci che chiedono che la gestione di tutta l'industria bellica, che attualmente è nelle mani degli ebrei, venga assunta direttamente dallo Stato. «I circoli politici ungheresi seguono con grande attenzione e con viva soddisfazione la visita del ministro degli Esteri Beck in Italia poiché nel rafforzamento dell'amicizia italo-polacca vedono un importante contributo anche al consolidamento delle relazioni dell'Italia

seguito un ricevimento in onore dei rappresentanti delle Nazioni amiche. «In serata alla Casa d'Italia, il Fascio di Lisbona ha offerto agli ufficiali ed ai marinai un grande ricevimento cui hanno partecipato tutte le autorità italiane, la collettività italiana e varie personalità locali.

Il funerale a Los Angeles di 150 vittime delle alluvioni LOS ANGELES, 8 sera. Ha avuto luogo un unico grandioso funerale di 150 vittime delle alluvioni. Intanto, man mano che le acque si ritirano, vengono trovati nella marea di fango che ricopre la zona nuovi cadaveri. Il numero dei senza tetto che hanno trovato rifugio sotto le tende apprestate dalla Croce Rossa ammonta a 20.000.

Famiglia turca distrutta da un incendio ISTANBUL, 8 sera. Nel villaggio di Beydelli, un violentissimo incendio ha completamente distrutto una casa. Gli abitanti di essa, sorpresi dal fuoco nel sonno, non sono riusciti a mettersi in salvo. Due bambini sono rimasti carbonizzati; mentre la madre ed un bimbo, che hanno riportato gravissime ustioni, sono moribondi.

Il Governo cecoslovacco chiede spiegazioni a Budapest sullo sviluppo delle forze armate BUDAPEST, 8 sera. In questi ambienti si riferisce che il Ministro della Cecoslovacchia a Budapest ha fatto visita al Ministro degli Esteri ungheresi per intimare sulla portata del discorso di Beran relativo al nuovo sviluppo delle forze armate ungheresi.

Il forte disavanzo della bilancia commerciale francese PARIGI, 8 sera. La bilancia commerciale francese continua ad accusare un disavanzo ormai cronico; nei due primi mesi dell'anno in corso le importazioni si sono elevate a 8 miliardi, 180 milioni 256 mila franchi contro 4.470.962.000 franchi di esportazione con un disavanzo di 37.092.944.000 franchi. «Dalle statistiche risulta che nel 1937 la Francia ha importato 8 miliardi e mezzo di tonnellate di carbone in più che nel 1936. In proposito alla crisi carbonifera francese, è da rilevare che nel gennaio scorso la produzione dei bacini minerari è stata di 3.705.056 tonnellate mentre nel dicembre era ammontata a 4.250.242 tonni, nonostante che nel gennaio la mano d'opera mineraria fosse scesa a 215.489 operai con un aumento di 1028 unità in confronto del dicembre. Si precisa in proposito che il rendimento giornaliero da 1231 chi per operaio in dicembre si è ridotto a 1194 per il gennaio.

Il Governo chiede una delega di poteri per il risanamento finanziario PARIGI, 8 sera. Il Consiglio di Gabinetto, iniziato alle ore dieci, è terminato alle 13. Il governo ha deciso di presentarsi giovedì alla Camera per chiedere una delega di poteri onde applicare un programma di azione diretta al risanamento finanziario e alla pacificazione sociale. «Sotto la presidenza del ministro preposto al coordinamento dell'Africa settentrionale francese, Sarraut, si è riunito l'Alto Comitato mediterraneo, al cui lavoro partecipano i ministri delle forze armate, degli Esteri e delle colonie ed eventualmente anche il Presidente del consiglio. Alla riunione odierna erano presenti i governatori e residenti generali dell'Algeria, Marocco e Tunisia. La seduta ha avuto una particolare importanza a seguito dell'aggiornamento di questi ultimi giorni relativi al progetto di legge socialista che accorda il diritto di voto a decine di migliaia di indigeni algerini. Il numero dei sindaci algerini dimissionari in segno di protesta contro il progetto va aumentando 41 giorno in giorno. Le ultime notizie da Algeri segnalano che l'emozione nei tre dipartimenti della Colonia va accrescendosi in modo inquietante e che con tutta probabilità le dimissioni dei Sindaci verranno pressoché generali in tutti i trecentotto comuni algerini. Il ministro Sarraut ha già dichiarato pubblicamente che il governo francese non potrebbe considerare come giustificati simili dimissioni, ma ciò non toglie che l'atto di protesta dei sindaci comporti praticamente l'abbandono delle cariche e delle responsabilità.

Le manifestazioni portoghesi alla squadra italiana ancorata a Lisbona LISBONA, 8 sera. L'interessamento per la visita della squadra italiana navale continua vivissimo. «Tutta la stampa pubblica, sotto grandi titoli, un vasto notiziario con molte fotografie, mettendo in rilievo i particolari festeggiamenti tributati agli ufficiali e ai marinai italiani. «A bordo dell'incrociatore Duca degli Abruzzi sono convenuti numerosi giornalisti portoghesi ed esteri che sono stati ricevuti dall'Ammiraglio, il Presidente del Sindacato nazionale dei giornalisti portoghesi, Jorge de Faria, ha reso omaggio al Re-Imperatore del Portogallo, Fernando de Sousa, direttore della L'Voz, ha sciolto un inno all'Italia. «Con grandissima solennità è stato ricevuto a bordo della nave ammiraglia il Presidente della Repubblica, generale Carmona, che è stato ricevuto dall'Ammiraglio con lo Stato Maggiore e dal Ministro d'Italia con gli addetti militari. E'

IN PALESTINA Perquisizioni a Caifa Anche Blum disapprova la tragica farsa sovietica Altri arresti - Uno straniero processato GERUSALEMME, 8 sera. Piani di perquisizioni in serie sono stati iniziati da reparti di truppa nei distretti di Caifa, con un primo arresto di sei persone. La notizia di un gruppo di deputati britannici favorevoli al sionismo e reclamanti che, alla fine di marzo, si ritornò al principio di capacità di assorbimento economico del paese per regolare il volume di immigrazione in Palestina, è vivamente criticata negli ambienti arabi di Terrasanta. Gli eserciti di Gerusalemme hanno inviato all'Alto Commissario britannico una petizione perché l'ordinanza dell'anno scorso circa gli affitti venga prorogata anche per il 1938. Qualora la domanda fosse respinta, essi proclameranno lo sciopero generale di protesta. «Per la prima volta da quando il Tribunale Militare è stato costituito dalle autorità britanniche, uno straniero è stato portato in giudizio. «Si tratta di arabo a nome Issa Katin, divenuto cittadino americano mediante la naturalizzazione. Katin è accusato di essere stato complice in un attentato dinamitardo contro il caffè ebraico di questa città. «L'accusa afferma che Katin aiutò l'arabo che lanciò la bomba a fuggire.

Combattimenti nello Sciansi I cinesi contrattaccano sul Fiume Giallo Nuovo partito nazionale in Giappone TOKIO, 8 sera. Si informa che le forze nipponiche occupano Putschao e si trovano attualmente dinanzi ad Hankau e alle linee di difesa cinesi stabilite lungo la ferrovia della Lunghai. «Un fonte cinese si apprende intanto da Changchun che le forze cinesi hanno contrattaccato nel sud dello Sciansi e che violenti combattimenti si sono svolti presso Pingtu, Hunan e Yangchueh, località queste nelle mani dei giapponesi. «Un altro contrattacco cinese è stato lanciato nel nord dell'Hunan ove i cinesi hanno attraversato il Fiume Giallo e sono entrati in contatto con le forze nipponiche a sud di Mentsien. «Si apprende che i banchieri nipponici hanno deciso di concedere un credito di cento milioni di yen alla Banca di Riserve cinese nel nord della Cina. «Secondo lo Yomiuri il Governo ha deciso di creare un ufficio speciale per gli affari cinesi a capo del quale sarebbero chiamati il Ministro degli Esteri o quello della Marina. «La Lega economica nipponica ha deciso di partecipare, insieme al Governo, allo sfruttamento della Cina. Essa negherà per la partecipazione di capitali anglo-americani e considererà particolarmente la cooperazione economica dell'Italia e della Germania. «Il giornale Yomiuri prevede che Konoze, molto facilmente, diventerà il Presidente del nuovo partito politico che deriverà dalla fusione dei partiti della maggioranza Minseitō e Seiyuhaï. L'Asahi, informa che il partito Seiyuhaï ha già deciso la sua fusione con l'altro partito a condizione, appunto, che il primo ministro Konoze ne divenga presidente. «Il partito Minseitō, viceversa, non avrebbe ancora deciso il suo atteggiamento in modo definitivo.

La Germania risponde a una protesta cinese BERLINO, 8 sera. Secondo l'annuncio diramato dall'ambasciata cinese di qui, la risposta della Germania alla protesta cinese contro il riconoscimento del Manchukuo ha avuto la forma di lettera indirizzata da Ribbentrop al Dr. Tien-Pong Cheng, ambasciatore cinese a Berlino. In questa lettera il Ministro degli Esteri tedesco mette nuovamente in rilievo l'opinione già ripetutamente espressa dagli ufficiali tedeschi che questo passo non può in nessun modo significare che la Germania abbia preso parte a favore di uno dei contendenti nel conflitto d'Estremo Oriente.

L'Ambasciatore italiano a colloquio con Hirota TOKIO, 8 sera. Il giornale Asahi annuncia che l'Ambasciatore italiano si è incontrato col Ministro degli Esteri, Hirota. «Il giornale crede che Hirota sia stato messo al corrente dei prossimi negoziati anglo-italiani. Durante il colloquio, nessuna questione relativa all'Estremo Oriente, sarebbe stata discussa. «E' intanto reso noto quanto fissato alla conferenza tra banchieri giapponesi convocata dal Governatore della Banca del Giappone. E' stato deciso di accordare un credito di 400 milioni di yen alla nuova Banca di Riserva Federale cinese. La somma costituirà il fondo di riserva di questo istituto la cui attività comincerà giovedì.

Le strade compiute da un soldato in un villaggio polacco VARSAVIA, 8 sera. Sono giunti stamane a Litoria i componenti della settima Commissione del lavoro tedesco, ospiti dei lavoratori dell'industria. Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale e dalle autorità ed hanno visto i lavori di bonifica e le città pontine, esprimendo la loro entusiastica ammirazione per le opere qui compiute.

metodi di Stalin Diplomatici arrestati in treno e trasportati in volo a Mosca PARIGI, 8 sera. L'ex Presidente del Consiglio, Blum, scrive nel proprio organo, il Populaire, un articolo al processo di Mosca per confessare, in sostanza, la sua disapprovazione ed il suo disagio morale davanti la tragica farsa sovietica. Il processo turba il fronte popolare francese non ostante le giustificazioni che i comunisti adducono alla sua mostruosità. «Blum, riferendosi alle confessioni degli accusati, non crede alle tesi che essi le abbiano fatte come un olocausto supremo alla causa della rivoluzione. Questa ipotesi, eroica non si concilia col trattamento e con lo spargimento di sangue. «L'ex-Presidente è tuttavia del parere che di fronte all'asse Roma-Berlino-Tokio si debba, non ostante tutto, tenere in piedi il patto franco-sovietico. «Il Matin pubblica le dichiarazioni del notaio avvocato Berthoin, già avvocato difensore del Governo sovietico alla Camera dei deputati francese, secondo le quali le confessioni degli accusati di Mosca non sono naturalmente sincere. «L'avvocato le spiega col fatto della terribile minaccia che pesa sui parenti e i famigliari degli accusati. «Si apprende oggi da Varsavia che due diplomatici bolscevichi, partiti da Mosca per raggiungere la nuova destinazione, una capitale dell'Europa occidentale, sono stati richiamati telegraficamente mentre si trovavano sul treno. «Essendosi i due diplomatici rifiutati di tornare indietro e trovandosi già il treno vicino alla frontiera polacca, un reparto della Ghepud partì in colto e postò il vicino, raggiunse il treno proprio al posto di confine, ed arrestò i diplomatici che con lo stesso aeroplano furono tradotti a Mosca. «La notizia pubblicata dal Kurjer Poranny è stata riferita da viaggiatori polacchi che si trovavano nello stesso treno e hanno assistito al movimentato episodio.

Santa Sede e Jugoslavia Dichiarazioni sul Concordato del Vescovo di Senj VIENNA, 8 sera. (d.a.o) S. E. Mons. Buric, Vescovo di Senj, parlando sulla questione del Concordato con la Santa Sede durante una predica tenuta nella Cattedrale, ha detto fra l'altro: «La Chiesa, e per essa il Papato, ha costantemente obbedito al comandamento di Cristo: Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Attraverso tutta la sua storia ha cercato di regolare i suoi rapporti con le autorità civili per il bene eterno dei suoi fedeli. E quando i grandi e i potenti di questo mondo hanno voluto sottometterla al loro potere, ha sempre levato la voce per la difesa dei suoi diritti e per la libertà di coscienza dei suoi fedeli. Per questo il Concordato ha cercato di assicurare ai cattolici di tutto il mondo i loro imprescrittibili diritti professionali».

L'«Echo de Paris» sta per scomparire PARIGI, 8 sera. L'«Epoque» organo nazionalista che ha testé chiuso una sottoscrizione nazionale per il proprio finanziamento annuncia l'imminente liquidazione del vecchio quotidiano Echo de Paris presunto organo dello stato maggiore francese e la sua fusione con l'«Epoque».

Un'associazione a Budapest fra gli «Amici di Fiume e di Abbazia» BUDAPEST, 8 sera. E' stata fondata l'associazione «Amici di Fiume e di Abbazia», che sotto la direzione del Presidente della Banca italo-magiaro si propone di contribuire allo sviluppo ed all'intensificazione dei traffici commerciali e turistici fra l'Ungheria e la provincia del Carnaro.

Dieci persone perite in un incidente di autobus CARTAGENA, 8 sera. Un autobus, a bordo del quale si trovavano una trentina di donne e bambini, che facevano una escursione, in seguito a slittamento, si è sfasciato contro un muro presso Turmaco. Dieci persone sono rimaste uccise e quattordici ferite.

Il rappresentante del Partito all'inaugurazione della Fiera di Verona ROMA, 8 sera. All'inaugurazione della 42.ª Fiera Nazionale dell'agricoltura e dei cavalli che avrà luogo a Verona il 13 marzo XVI, il Segretario del P.N.F. sarà rappresentato dal Vice Segretario Vincenzo Zangara.

Ospiti tedeschi in visita alle città pontine LITTORIO, 8 sera. Sono giunti stamane a Litoria i componenti della settima Commissione del lavoro tedesco, ospiti dei lavoratori dell'industria. Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale e dalle autorità ed hanno visto i lavori di bonifica e le città pontine, esprimendo la loro entusiastica ammirazione per le opere qui compiute.

Alla Camera Ordine perfetto On. H. Camerati - conclude l'ordine pubblico oggi è mantenuto ovunque perfetto. Nessuna rilevante manifestazione di criminalità comune o politica è sufficiente a turbare la serenità fiduciosa e l'operante disciplina del popolo. Orgoglio e commozione si agitano nel cuore di tutti gli italiani, il Duce sovrasta con la possente sua personalità storica il panorama politico mondiale e col Duce sovrasta l'idea universale che egli rappresenta. Il popolo italiano avverte che viviamo in un periodo di altissima tensione ideale e attende forte e sereno gli eventi di domani. E ormai nel suo spirito communitario il virile proposito della lotta, è la sicura certezza del trionfo nel mondo della civiltà fascista. La Camera tributa all'On. Buffarini Guidi una grande dimostrazione.

Il bilancio dei Lavori Pubblici Si inizia quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici. L'on. BERNOCCHI rileva che il sempre crescente sviluppo della produzione di energia elettrica contribuirà largamente alla realizzazione del piano autarchico nazionale. Parla poi per l'edilizia popolare e prospetta la necessità del suo sviluppo. L'on. DONELLA discute due im-

portanti problemi che riguardano la Valle Padana. Il primo riguarda il corso dell'Adige e sostiene che occorre assicurare la resistenza degli argini. L'altro problema su cui richiama l'attenzione del Governo è quello della sistemazione del canale Tartaro-Canal Bianco. L'on. BONARDI parla in difesa dei ciclisti che rappresentano una cifra imponente. Chiede una sistemazione delle strade tenendo presente che specie in Alta Italia la bicicletta è un mezzo diffusissimo di locomozione. L'on. CASALINI si arguisce che le opere di difesa idraulica del Veronese siano presto portate a compimento. A proposito del problema della produzione di energia elettrica segnala la necessità di risolvere il problema dell'intero scambio mediante la costruzione di linee a di traffico ad alto potenziale. Conclude affermando che l'industria elettrica sarà sempre all'altezza delle esigenze del paese. Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la facoltà di parlare al relatore e all'on. Ministro. Dopo la votazione a scrutinio segreto di numerosi disegni di legge la seduta è tolta. Sono le 19.10.

Venti arresti a Napoli per un affare di tessere tranviario NAPOLI, 8 sera. Una ventina di passeggeri sono stati arrestati dalla Squadra Mobile perché usufruivano illecitamente della riduzione del 50 per cento sulle rete tranviaria cittadina, riduzione concessa agli impiegati comunali. Le indagini continuano per individuare altre numerose persone che usufruivano della stessa riduzione e per accertare la responsabilità di dipendenti dell'Azienda Tranviaria. La truffa ammonterebbe a circa centomila lire.

L'oste Raimondo Lando di Busca in quel di Cuneo, col solito sistema del pacchetto della carta straccia è stato truffato di 3600 lire. RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

Per evitare IL CONTAGIO Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA ESIGETE LE VERE, in scatole

CROFF BOLOGNA VIA RIZZOLI 34 STOFFE PER MOBILI TAPPEZZERIE TENDERIE TAPPETI TAPPETI persiani e cinesi

Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA